

ciare a personale qualificato, in possesso di un'alta professionalità maturata nei circa cinque anni di servizio presso il Ministero del lavoro e negli oltre tre anni presso gli enti previdenziali stessi;

i Presidenti degli enti previdenziali interessati hanno manifestato più volte l'intenzione di mantenere in servizio i lavoratori in questione, assumendo varie iniziative, tra le quali una nota congiunta recentemente inviata al Ministero dell'economia e delle finanze —:

quali iniziative intendano intraprendere per sbloccare la situazione di questi lavoratori, restituendo certezze alle loro famiglie e garantendo con provvedimenti adeguati, la necessaria continuità dei contratti ormai in scadenza e poter garantire così il servizio erogato dagli enti previdenziali stessi. (4-09945)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

se dalla documentazione in possesso del ministero dell'agricoltura, risulti se —:

il ministero stesso abbia ritirato, all'epoca in cui era ministro Pecoraro Scanno, la domanda di riconoscimento per l'aceto balsamico modenese;

in caso affermativo, i motivi per cui il ministero abbia adottato tale decisione ed in base a quali criteri;

la domanda sia stata inviata a Bruxelles;

cosa abbia deciso la Commissione competente per materia.

(2-01188)

« Perrotta ».

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il primo agosto 2003 il Parlamento ha approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge di riforma del codice della strada (legge 214 del 12 agosto 2003);

le nuove disposizioni previste dalla riforma prevedono l'obbligo — per i veicoli lunghi e pesanti immatricolati in Italia — di dotarsi di bande rifrangenti al fine di rendere visibile la sagoma;

il Ministro Lunardi aveva pubblicamente dichiarato l'importanza di adottare tale misura tanto da volerne fare oggetto di discussione presso l'Unione Europea;

il testo del decreto ministeriale di attuazione è stato inviato alla Commissione Europea al fine di verificarne la compatibilità con il principio di libera circolazione delle merci e dei servizi;

la Commissione europea, trascorso il periodo di osservazione, ha dato via libera alla disposizione;

le modalità di applicazione e le caratteristiche tecniche di tali bande sono state da tempo concordate con le associazioni di categoria ed il testo del decreto è stato predisposto dagli Uffici del Dipartimento Trasporti Terrestri già da molti mesi;

il ministero delle infrastrutture, in considerazione delle richieste della associazioni degli autotrasportatori, aveva poi proposto al Parlamento una proroga sino al gennaio 2005 per ottemperare a tale disposizione, proroga che il Parlamento ha concesso;

successivamente, a causa della forte contrarietà all'adempimento di alcune associazioni degli autotrasportatori, il mini-